



## REDENTORISTI E LAICI incontro di francesi e belgi

Carissimi Confratelli,

Vi presentiamo due impressionanti testimonianze di due nostri confratelli, recentemente defunti. Parliamo anche dei laici e dei redentoristi riferendo sull'incontro tenutosi in Francia. Segnaliamo un giubileo celebrato lo scorso anno e vi informiamo anche sull'incontro dei Fratelli che si è tenuto in Spagna.

La redazione.

**A** Haubourdin in Francia, dall'8 al 10 maggio si è tenuto un incontro tra redentoristi francesi e belgi con i laici. In questa occasione, a nome del Governo Generale, Padre Georges Darlix, Vicario Generale della Congregazione, ha tenuto una conferenza sui redentoristi e collaboratori laici in tutto il mondo. Si è voluto dare una visione ampia e generale dell'attuale realtà in questo campo della collaborazione tra redentoristi e laici.

Per P. Darlix la ragione fondamentale di questa collaborazione si trova nella Esortazione Apostolica postsinodale "la Vita Consacrata e la sua missione nella Chiesa e nel mondo", pubblicata il 25 marzo 1996 e che ha dedicato alcuni numeri e precisamente i numeri 54, 55, 56, alla comunione e collaborazione con laici volontari e associati". E' noto che quando la Chiesa fa propria, in un suo documento, una determinata realtà, questa già esiste nella vita reale e l'unica cosa che fa è riconoscerla ufficialmente.

Non possiamo accontentarci di renderci conto della necessità della gente che ci circonda, dobbiamo invece prendere coscienza dell'apporto che i laici possono dare alla nostra vita di fede. Padre Darlix ha ricordato:

"E' anzitutto a partire dal Concilio Vaticano II che

*Foto: Incontro di redentoristi e laici francesi e belgi.*



nella Chiesa si sviluppa la comunione e la collaborazione responsabile con i laici". La Chiesa ha compreso molta bene che i suoi diversi membri possono e devono unire le proprie forze in uno spirito di collaborazione e di interscambio di doni, con lo scopo di partecipare più efficacemente alla missione ecclesiale... Oggi molti istituti sono giunti alla convinzione che il proprio carisma può essere condiviso con i laici che conseguentemente vengono invitati a partecipare in una forma più intensa alla spiritualità e alla missione del proprio Istituto... Si apre un nuovo capitolo, ricco di speranza, nella storia delle relazioni tra le persone consacrate e il laicato" (V. C. n° 54). Di fatto non basta tener conto delle necessità della gente che ci circonda, ma dobbiamo essere coscienti dei loro contributo alla nostra vita di fede".

I nostri Capitoli hanno insistito su questo tema: "Gli ultimi Capitoli Generali dei redentoristi si sono sforzati di dare un nuovo impulso a questa collaborazione. Sapete bene come abbiano insistito, tra altri temi importanti, sulla necessità di lasciarci

evangelizzare dai poveri. Hanno sottolineato l'importanza di una maggiore inculturazione evangelica e di una collaborazione più intensa con i laici in tutto il nostro lavoro pastorale.

Il Capitolo Generale del 1991 ha voluto sottolineare ancor più questa collaborazione e questa integrazione con i laici nel nostro lavoro missionario. Ha dedicato tutta la nona sezione del Documento Finale a questo tema: "Collaborazione con i laici fondata sulla corresponsabilità".

Al fine di concretizzare le raccomandazioni del Capitolo: stimolare la collaborazione tra laici e redentoristi" (n° 59 a), il Governo Generale istituì per il sessennio 1991-1997, un Segretariato completamente nuovo: il Segretariato per la Collaborazione con i Laici, presieduto dal Consigliere Generale P. Stanislaw Wrobel. Con il nuovo Governo Generale, viene nuovamente istituito lo stesso segretariato con lo scopo di continuare lo stesso impegno e nel quale, già da tempo, partecipano molti laici.

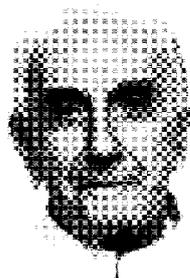
## IL PADRE "JOE", AUTORE DEL DIZIONARIO TAGALO-INGLESE

**I**l Padre James English, conosciuto anche come P. Joe English, è nato l'otto luglio 1907 in Coleraine, Victoria Australia. Ha professato come redentorista il 24 febbraio 1930 e prese il nome come religioso di Leo. Il 10 marzo 1935 venne ordinato prete.

Qualche mese dopo l'ordinazione, P. English venne destinato alla missione delle Filippine. Arrivò a Manila il 5 dicembre 1936, quando aveva 29 anni. Il suo primo lavoro nelle Filippine, lo svolse nell'allora recente fondazione redentorista di Lipa (1936-1939). Durante la seconda guerra mondiale, venne rinchiuso nel campo di concentramento giapponese di la Laguna (1944 all'11 febbraio 1945). Finita la guerra, venne rimpatriato in Australia, ma fece ritorno nelle Filippine nel 1947 con destinazione Baclaran. Il 23 giugno 1948, P. English diresse la prima novena del Perpetuo Soccorso a Baclaran, alla quale assistettero una settantina di persone.

Dal 1950 al 1953, P. English è stato superiore della comunità di Lipa. Nel 1953 venne richiamato in Australia e nominato superiore a Pennat Hills. Un anno dopo, rinunciò all'incarico di superiore e ritornò nelle Filippine.

Dal 1963 in poi, P. English lavorò senza sosta alla composizione del dizionario Inglese-Tagalo. Iniziò questo lavoro mentre si trovava internato nel campo di concentramento. Il suo dizionario, Inglese-Tagalo, è stato il primo pubblicato in Australia nel 1965 ed è stato anche il primo ad essere stampato nella Filippine nel 1977. Circa dieci anni dopo venne



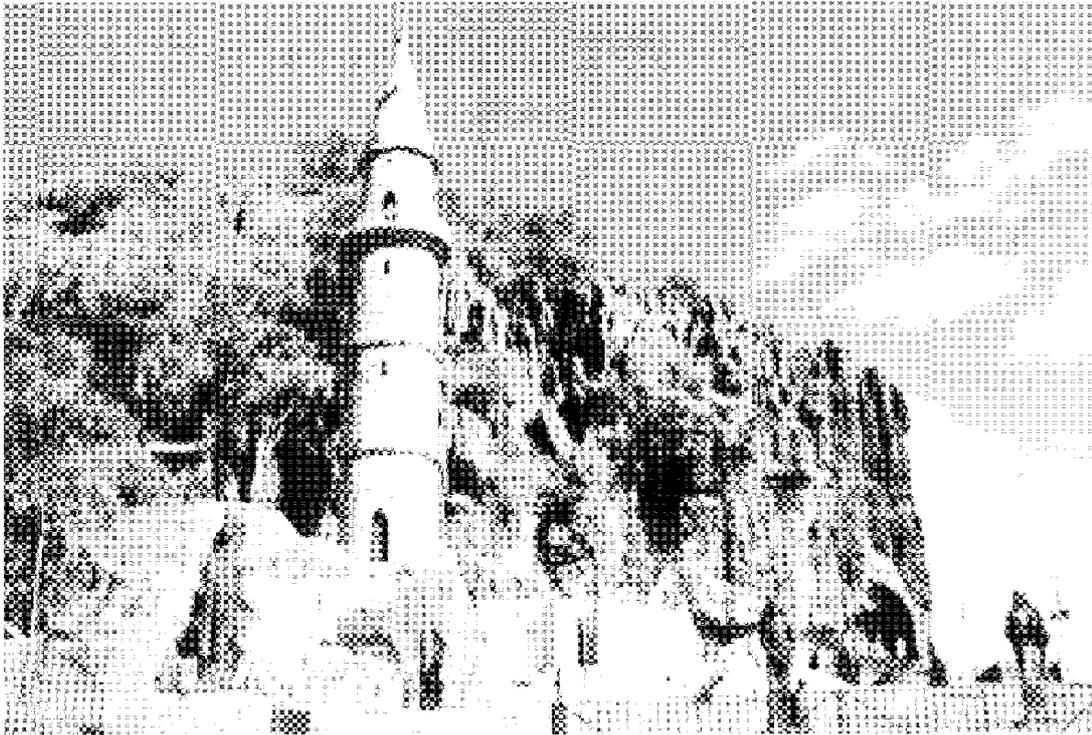
pubblicato il suo secondo dizionario il Tagalo-Inglase. Le due opere sono i dizionari più popolari e i più usati oggi dai filippini e dai non filippini. Hanno avuto numerose edizioni. Antecedentemente, P. English si ammalò seriamente e si indebolì notevolmente durante il lavoro di fusione dei due volumi del suo dizionario.

Il 5 dicembre 1996, tutta la comunità di Baclaran con il P. English, ha celebrato i 60 anni di permanenza nelle Filippine. Durante la celebrazione, ricordò molte esperienze del suo arrivo nelle Filippine e delle prime missioni redentoriste nella Viceprovincia.

Nel vespro della festa della Madonna del Perpetuo Soccorso, il 26 giugno 1997, P. English venne ricoverato con urgenza all'ospedale, perché aveva gravi difficoltà di respirazione. Rimase in ospedale circa 5 settimane. Da allora cominciò a indebolirsi e ad avere frequenti vuoti di memoria. Uscì dall'ospedale nel vespro della festa di S. Alfonso, ma dovette ritornare in ospedale il 19 settembre a causa di perdite di sangue. Il 17 ottobre, i suoi polmoni e i reni ebbero un collasso. I confratelli venuti dall'Australia in occasione del cinquantesimo anniversario della Viceprovincia, lo visitarono all'ospedale e il Rettore di Baclaran, P. Holgado, gli amministrò l'Unzione degli Infermi. Il 19 ottobre 1997, P. English moriva.

*Testo: Fratel Joel B. de Guzman, C.Ss.R.*

## POLACCHI: 25 anni in Brasile!



*Santuario di Bom Jesus da Lapa, Bahia, grande centro di pellegrinaggio nel Nordest brasiliano. Da notare che il santuario e le sue dipendenze sono situati all'interno di una grotta.*

Nel 1997 i nostri confratelli di Bahia in Brasile, hanno ricordato i 25 anni della loro presenza in Brasile. Dopo i redentoristi olandesi, tedeschi, nordamericani di due province, irlandesi, belgi, che stabilirono la Congregazione in diverse località del Brasile, l'otto dicembre 1972 arrivarono i primi cinque polacchi. Iniziarono a lavorare in Bom Jesus da Lapa, nell'interno dello Stato di Bahia, sostituendo i redentoristi olandesi che avevano iniziato a lavorare a Bahia nel 1933 e i brasiliani della Provincia di Rio de Janeiro.

Attualmente la Viceprovincia di Bahia conta 30 religiosi, dei quali, 21 sono polacchi. La priorità

apostolica dei nostri confratelli è la necessità di preparare e formare missionari laici. Campo principale delle loro attività pastorali, è il santuario di Bom Jesus da Lapa. Un gruppo di cinque redentoristi si dedica a tempo pieno alle missioni.

L'estrema povertà della gente, in mezza alla quale lavorano i redentoristi, è la prima realtà con la quale si incontrano e anche la più grande sfida. Una delle conseguenze di questa situazione, è l'esodo di molti in cerca di sopravvivenza, ma causando anche l'instabilità familiare e comunitaria. L'abbandono religioso e la vulnerabilità del popolo di fronte alle difficoltà, chiedono ai nostri confratelli un'opzione radicale.

## INCONTRO DEI FRATELLI NELLA PROVINCIA DI MADRID

Nella provincia di Madrid, dal 4 al 9 maggio, c'è stata una riunione dei fratelli, alla quale hanno partecipato 13 fratelli. Fr. Victor Domaica scrive:

“Abbiamo avuto una grande fortuna, perché Direttore è stato il Superiore Generale Emerito P. Lasso de la Vega, che ha potuto sottrarre dalla sua agenda stracarica di lavoro, una settimana da dedicare a noi. Per quanto riguarda l'esposizione dei temi, la convivenza, il tratto fraterno, merita la lode più grande che si possa dare. Tutto fluiva di prima fonte e interessava tutti noi: La mattina due conferenze molto incoraggianti sulla Congregazione e, specialmente sui Fratelli nel mondo di oggi. Alla sera, la messa con predica e dialogo.

Oggi è molto difficile suscitare vocazioni sacerdotali e molto più difficile vocazioni a Fratello. Padre Lasso, che conosce molta bene la Congregazione, ci ha detto che vi sono Province nella

quali ci sono ancora un buon numero di Fratelli: Brasile, Colombia, Germania, Polonia, Vietnam...

Un altro tema trattato è stato quello sulla Spiritualità, indicato dal Capitolo quale tema per il sessennio. Chiare e attraente l'esposizione. È chiaro che, con le sfumature proprie del tempo, la Spiritualità alfonsiana, è una straordinaria eredità che abbiamo ricevuto e che dobbiamo conservare e insegnare agli altri.

Ci ha fatto molto piacere ascoltare P. Lasso sulla possibile beatificazione di due Fratelli, H. Juan Bautista Stiele, nato in Alsazia, grande architetto nel Sud America. La sua opera principale è la Cattedrale di Cuenca in Ecuador.

Meno conosciuto è il Fratello Marcelo Van, vietnamita, spirito gemello di Santa Teresa di Lisieux, incarcerato molto giovane dai comunisti e, benché non l'abbiano ucciso, morì a causa dei maltrattamenti subiti in carcere. La causa di beatificazione è stata introdotta da Ars, in Francia.”

## MORTO P. PETER LIPPERT

**P**adre Peter Lippert, ex alunno e professore dell'Accademia Alfonsiana, è deceduto il 9 maggio scorso, dopo una lunga malattia. E' stato uno dei professori più stimati dell'Accademia Alfonsiana, amato e rispettato da professori e alunni. La Congregazione Redentorista, l'Accademia Alfonsiana e il mondo della teologia hanno perso un grande amico. La ricordiamo tutti per la sua allegria e il suo entusiasmo. Lasciava in disparte i particolari della sua vita, le sue preoccupazioni e le sue sofferenze.

Peter Lippert è nato a Praga il 21 novembre 1930. Quando la sua famiglia venne espulsa dalla Cecoslovacchia, si stabilirono a Senftenber in Germania. P. Lippert completò i suoi studi a Monaco. Dopo un periodo di studio di specializzazione, ottenne un posto in un istituto bancario di Gelsenkirchen. Vennero presto riconosciuti la sua abilità e il suo talento fu trasferito al dipartimento di cambi internazionali a Düsseldorf. Lì conobbe i redentoristi di Bochum e lì decise di divenire anch'egli redentorista.

Compì gli studi di filosofia e di teologia nel seminario redentorista di Hennef-Geistingen e venne ordinato sacerdote il 4 aprile 1961. Subito dopo la sua ordinazione, P. Lippert venne a Roma, dove completò i suoi studi presso l'Accademia Alfonsiana conseguendo il dottorato in Teologia Morale nel 1964. In questo stesso anno, iniziò ad insegnare nel seminario di Hessen-Geistingen. Dal 1970 e fino a poca tempo dalla sua morte, è stato professore all'Accademia Alfonsiana. La sua competenza scientifica, venne ben presto riconosciuta da tutti, anche al di fuori della Congregazione. Nel 1974 cominciò ad insegnare anche nel seminario di San Lamberto a Grafschaft-Lantershofen.

Il professore Lippert è stato un figlio fedele di S. Alfonso, che ha saputo porre generosamente il suo talento al servizio della sua cara Congregazione. E' stato chiamato a servire la famiglia redentorista in diversi posti e a differenti livelli. Nella comunità di Geistingen (1984-1990), della quale fece parte sino alla sua morte. E' stato sempre un autentico lider, organizzando e



pianificando la pastorale della casa. La pastorale è stata la preoccupazione principale della sua vita, impegnandosi con particolare entusiasmo nella formazione e direzione teologica e spirituale di sacerdoti e religiosi.

Sin dai primi anni della sua vita di redentorista è stato membro del Capitolo Provinciale. Per tre anni membro del Consiglio Provinciale. Il Governo Provinciale gli affidò l'incarico di visitare la fondazione redentorista in Indonesia nelle isole di Sumba e Java. Quattro volte è stato eletto vocale della sua provincia al Capitolo Generale, dove la sua presenza è stata utile non solo per la conoscenza nel campo della pastorale, ma anche per la sua abilità nel parlare diverse lingue. La sua ansia pastorale lo portò a fare molti

viaggi, sempre disponibile a condividere con gli altri le sue esperienze.

Nel 1993 il cancro si rese presente nella sua vita. P. Lippert si vide costretto ridurre piano piano le sue attività. Lasciò il suo posto a Lantershofen e, in seguito e con molta tristezza, si vide obbligato ad abbandonare anche il suo insegnamento all'Accademia. La sua grande fede l'aiutò ad accettare, con piena rassegnazione, la volontà del Signore. Egli stesso confidava a un suo confratello: "Credevo di godere una buona salute... solo qualche piccolo malessere ogni tanto. Tuttavia devo accettare di essere gravemente ammalato e di poter lavorare soltanto di tanto in tanto". Negli ultimi due mesi di vita, è stato pienamente cosciente della sua situazione. Spesso diceva: "Uno si reca all'ospedale e subito viene ricoverato in osservazione. Dopo ti dicono che può essere di aiuto la sezione di riabilitazione. Da lì si arriva al ricovero di Santa Elisabeth".

Gli ultimi giorni di P. Lippert sono stati difficili e li ha potuti vivere con calma grazie alla sua fede e al suo grande amore al Redentore. Ciò gli rese possibile di interpretare, alla fine, tutta la sua vita in una visione di grazia: "Sono molto riconoscente".

La vita e la morte di Padre Lippert sono un grande insegnamento per tutti noi. Mentre sentiamo la tristezza per la sua dipartita, ci consoliamo con la certezza che Dio, in cui ha sempre confidato, lo avrà premiato con la pienezza di vita.

*Testo: John Vargas.*

### UN NUOVO DOTTORE

Il 26 maggio scorso, P. Luiz Carlos Luz Marques, redentorista della Provincia di Campo Grande, ha difeso brillantemente la sua tesi con la quale ha ottenuto il titolo di "Dottore in investigazione nella storia religiosa", presso l'Università di Bologna, la più antica Università del mondo, fondata intorno all'anno 1088.

C.Ss.R. COMMUNICATIONES  
<http://www.redemptor.com.br/~CSsR/>  
E-mails: J.Rodrigues@agora.stm.it  
geraldorodrigues@usa.net  
N° 136 Agosto 1998  
Casella postale 2458 - Roma - 00100 - Italia.  
Responsabile: Geraldo Rodrigues  
Traduzione: Tito Furlan  
Stampa e spedizione: Editora Santuário - Aparecida-SP (Brasile)